



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA AMBIENTE

Determinazione N. 423 / 2022

Responsabile del procedimento: CIUFFI PAOLO

Oggetto: CERTIFICAZIONE DEL COMPLETAMENTO E DELLA CONFORMITÀ AL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA (MISO) DEI SUOLI INSATURI DELL'AREA DELLO STABILIMENTO SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO S.R.L. SITO IN VIA DELLA CHIMICA N. 5 - PORTO MARGHERA (VE)

Il dirigente

Premesso che l'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni":

- al comma 16 stabilisce che le Città metropolitane, subentrando alle Province omonime, ne esercitano le funzioni;
- al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- al comma 50 dispone, tra l'altro che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);

visti:

- i. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", e, in particolare, l'articolo 107, che definisce le funzioni e le responsabilità della dirigenza;
- ii. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;
- iii. l'art. 29 comma 5 dello Statuto della Città metropolitana di Venezia, ai sensi del quale, nelle more dell'adeguamento alla disciplina di settore, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, i regolamenti, i piani e le forme di gestione dei servizi previste dalle vigenti norme;
- iv. il Decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 03.01.2019, con il quale è stato approvato il nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che attribuisce al Dirigente l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno nonché adotta gli atti di assenso comunque denominati il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- v. il Decreto del Sindaco metropolitano n. 89 del 30.12.2021 relativo all'attribuzione dell'incarico dirigenziale dell'area "Ambiente" al dott. Massimo Gattolin;
- vi. la deliberazione n. 18 del 18.12.2020, esecutiva, con cui il Consiglio metropolitano ha approvato in via definitiva il documento unico di programmazione (DUP) e il bilancio di previsione per gli esercizi 2021/2023;
- vii. la delibera di Consiglio n. 2/2022 con cui è stato approvato il bilancio di previsione per gli esercizi 2022/2024;
- viii. il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano Dettagliato degli Obiettivi 2021-2023, approvati con Decreto del Sindaco metropolitano n. 14 del 16.02.2021, che prevede all'obiettivo strategico 07 "salvaguardia e qualità dell'ambiente" nell'ambito della missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, l'attività di rilascio di autorizzazioni ambientali;
- ix. il decreto del Sindaco metropolitano n. 54 del 22.07.2020 di approvazione dell'aggiornamento della Carta dei Servizi, comprendente l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza della Città metropolitana;
- x. il PEG vigente ed in particolare le attività previste nel relativo Piano degli Obiettivi;

premesse che:

- i. in data 24.02.2021 è stato ricordato con comunicazione via mail a tutto il personale l'obbligo previsto dal Codice di Comportamento di comunicare le situazioni di potenziale conflitto di interesse;
- ii. con Decreto del Sindaco metropolitano n.90 del 29.12.2017, successivamente modificato con decreti n. 28 del 05.04.2018, n. 14 del 21.01.2019 e n. 28 del 19.03. 2019 è stata approvata la nuova macrostruttura;
- iii. con decreto del Sindaco metropolitano n. 28 del 31 marzo 2021, è stato adottato, ai sensi dell'art. 1, comma 8 della l. 190/2012 e del d.lgs. 33/2013, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2021-2023, assieme alla "Tabella A – Misure anticorruzione", che ne costituisce parte integrante;

Per quanto riguarda il rispetto delle norme previste dal P.T.C.P.T.:

- i. dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (rif. Mis. Z02 del PTPCT 2021-2023);
- ii. dichiara l'assenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità allo svolgimento dell'incarico del dirigente firmatario dott. Massimo Gattolin e del Responsabile del Procedimento geom. Paolo Ciuffi (rif. Mis Z10 del PTPCT 2021-2023);
- iii. dichiara che con atto organizzativo del dirigente dell'Area Ambiente del 31.05.2021 è stato individuato il geom. Paolo Ciuffi quale responsabile del procedimento per il rilascio delle certificazioni del completamento e della conformità dei progetti di bonifica (rif. Mis Z20A del PTPCT 2021-2023);

visti:

- i. il D.Lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 che al titolo V disciplina gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati e all'art. 248 dispone: "*il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente, e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente*";
- ii. la legge Regione Veneto 29 ottobre 2015, n.19. con la quale sono state dettate *disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali* e si è stabilito che le funzioni già conferite dalla Regione restano in capo alle Province (art. 2) e nello specifico alla Città metropolitana di Venezia (art. 3);
- iii. la L.R. n. 3 del 21.01.2000 che detta disposizioni in materia di gestione dei rifiuti e definisce le competenze delle province in materia di bonifica e ripristino dei siti inquinati;
- iv. la L.R. n. 20 del 16.08.2007, che ribadisce all'art. 18 che fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli artt. 4 – 6 – 7 stabilite con la L.R. n. 3 del 21.01.2000 e successive modificazioni.

premesse che la società Sapio S.r.l. a fronte degli esiti della caratterizzazione eseguita nell'area dello stabilimento sito in Via della Chimica n. 5 – Porto Marghera (VE), anche nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Programma per la Bonifica e la Riqualificazione ambientale del sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera e aree limitrofe, ha presentato nel marzo 2013 il "Progetto di messa in sicurezza operativa (MISO) dei suoli insaturi e Analisi di Rischio" approvato con decreto prot. n. 15/STA del 3.02.2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

visto che la società Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l con lettera del 26.04.2017, acquisita agli atti con prot.36095 del 26.04.2017, ha trasmesso la fideiussione bancaria prot. 56187 del 11.04.2017 emessa da Banco BPM S.p.A. – Milano, prestata a favore della Città metropolitana di Venezia a garanzia dell'intervento di bonifica approvato con la con decreto prot. n. 15/STA del 3.02.2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

vista la richiesta, acquisita con prot. 57179 in data 21.10.2021, da parte della società Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l. di rilascio della certificazione del completamento e della conformità al progetto di di messa in sicurezza operativa (MISO).

dato atto che la Città metropolitana di Venezia ai fini del rilascio della certificazione, con lettera prot. 58799 del 28.10.2021 ha richiesto al Servizio Bonifiche dell'ARPAV di Venezia la trasmissione della relazione tecnica prevista dall'art. 248 comma 2 D.Lgs. 152/2006, sospendendo i termini del procedimento amministrativo.

acquisito:

- i. la relazione di fine lavori ed il collaudo tecnico con prot. 57179 in data 21.10.2021;
- ii. la relazione tecnica dell'ARPAV di Venezia con prot. 4473 del 25.01.2022;

dato atto che la citata relazione tecnica dell'ARPAV di Venezia, a fronte della documentazione acquisita agli atti e dei sopralluoghi e controlli eseguiti nel sito, evidenzia che gli interventi di bonifica sono stati eseguiti in conformità di quanto previsto dal citato Progetto di messa in sicurezza operativa (MISO). Si riportano di seguito le conclusioni/prescrizioni redatte dall'Arpav di Venezia:

Qualora mutassero le condizioni di stato dell'area rispetto a quanto ipotizzato negli scenari previsti negli elaborati di Analisi di Rischio approvati, l'analisi di rischio dovrà essere rielaborata. Le conclusioni dell'analisi di rischio devono essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica (CDU).

Si evidenzia che presso il sito è stato realizzato un intervento di Messa In Sicurezza Operativa (MISO) che rappresenta, come da normativa vigente, un intervento di contenimento della contaminazione da mettere in atto in via transitoria in presenza di attività in esercizio, atto a garantire un adeguato livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente. Si rappresenta pertanto che nel momento in cui l'attività dovesse essere dismessa, si dovrà procedere con la bonifica/messa in sicurezza del sito.

La pavimentazione realizzata nell'ambito della MISO dovrà essere sottoposta a verifiche con cadenza semestrale così da garantirne l'integrità nel tempo. I resoconti delle verifiche dovranno essere descritti in apposite relazioni da trasmettere agli Enti.

Nel corso dell'intervento, in corrispondenza delle aree di scavo è emersa la presenza di Materiale Contenente Amianto (MCA), mai riscontrato in fase di caratterizzazione. Ciò ha necessariamente comportato variazioni nelle modalità di scavo e di gestione del terreno già movimentato, con presentazione di un apposito Programma di smaltimento approvato dal Comune di Venezia.

A tal proposito, si prende atto delle attività eseguite in conformità al Piano citato, che dovrebbero aver consentito l'allontanamento del MCA rinvenuto; tuttavia si ritiene che qualora presso l'area dovessero essere realizzati interventi di qualsivoglia natura al di sotto dello strato di copertura (es. sottoservizi), ovvero al momento della cessazione dell'attività produttiva, quando si dovrà procedere alla bonifica/messa in sicurezza, dovrà essere posta particolare attenzione in corrispondenza del terreno sottostante la copertura e dovranno essere previsti gli opportuni approfondimenti, sia visivi che analitici al fine di verificare l'eventuale presenza di MCA.

ritenuto di determinare delle prescrizioni per garantire il mantenimento dell'integrità degli interventi di messa in sicurezza attuati.

dato atto che il procedimento si è concluso entro i termini al netto delle sospensioni previste per legge, (termine previsto 17 febbraio 2022), nel rispetto quindi dei termini, pubblicati sul sito dell'amministrazione alla pagina <http://www.cittametropolitana.ve.it/trasparenza/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualit%C3%A0.html>

DETERMINA

1. di certificare il completamento e la conformità al progetto di di messa in sicurezza operativa (MISO) dei suoli insaturi approvato con decreto prot. n. 15/STA del 3.02.2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo all'area dello stabilimento Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l. sito in Via della Chimica n. 5 – Porto Marghera (VE), individuata nella planimetria allegata, così censito:
Comune di Venezia
Foglio 192 (ex Sezione Malcontenta F. 6) mappali 259, 834, 1724, 1725, 1727, 943, 1648, 1649, 1650.
2. di stabilire le seguenti prescrizioni:
 - a) qualsiasi attività avviata nel sito successivamente alla dichiarazione di fine lavori, tenuto conto anche dell'effetto delle conseguenti condizioni di utilizzo delle medesime, dovrà garantire il mantenimento dell'integrità degli interventi di messa in sicurezza attuati. In particolare si dovrà operare secondo la normativa sui siti contaminati vigente all'epoca dell'intervento ed in caso di manomissioni, anche di carattere accidentale, prevedere il completo ripristino dei presidi attuati;
 - b) qualsiasi modifica delle opere di messa in sicurezza operativa approvate devono essere preventivamente oggetto di valutazione di eventuale assoggettamento di approvazione ai sensi della vigente normativa sui siti contaminati da parte dell'Autorità competente;
 - c) la pavimentazione realizzata nell'ambito degli interventi di MISO e le pavimentazioni esistenti aventi identiche caratteristiche di interruzione dei percorsi espositivi potenzialmente attivi, dovranno essere

sottoposte a verifiche con cadenza semestrale così da garantire l'integrità nel tempo. I risultati dovranno essere trasmessi con cadenza annuale alla Città metropolitana di Venezia ed all'Arpav di Venezia;

d) qualsiasi modifica allo stato attuale ed alle attuali condizioni di utilizzo del sito rispetto a quanto ipotizzato negli scenari elaborati nell'Analisi di Rischio approvata con decreto prot. n. 15/STA del 3.02.2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dovranno comportare una revisione dell'analisi di rischio medesima volta a verificarne l'assenza per le concentrazioni residuali presenti in sito nella nuova configurazione d'uso ovvero la presentazione di una variante al Progetto di messa in sicurezza operativa;

e) qualora dovessero essere realizzati interventi di qualsivoglia natura al di sotto dello strato di copertura nelle aree oggetto di scavo previsto dal progetto di MISO, ovvero al momento della cessazione dell'attività produttiva o quando si dovrà procedere alla bonifica/messa in sicurezza, dovrà essere posta particolare attenzione in corrispondenza del terreno sottostante la copertura e dovranno essere previsti gli opportuni approfondimenti sia visivi che analitici al fine di verificare l'eventuale presenza di materiali contenenti amianto (MCA);

f) al momento della dismissione dell'attività presente attualmente nel sito si dovrà procedere ai sensi della normativa allora vigente per i siti contaminati, prevedendo la rielaborazione dell'Analisi di Rischio per verificare se necessario procedere ad un intervento di bonifica dei suoli;

di trasmettere il presente atto alla ditta Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l., in qualità di proprietario ed esecutore degli interventi di MISO ed ai fini dell'acquisizione d'ufficio, di inviarlo al Ministero della Transizione Ecologica, alla Regione del Veneto, al Comune di Venezia ed all'ARPAV Dipartimento provinciale di Venezia.

Avverso la presente determina è ammessa proposizione di riscontro giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del presente da parte della Ditta interessata.

Il presente atto non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

--

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
MASSIMO GATTOLIN

atto firmato digitalmente